



► «Il circolo Noi rappresenta per la parrocchia l'opportunità di vivere un'esperienza di comunità partecipativa. Sarebbe troppo semplice delegare al parroco, o solo ad alcune persone, la gestione delle strutture nate negli anni dall'impegno dei parrocchiani». Così Mario Zangoni del circolo Noi Pertichese di San Giorgio delle Pertiche spiega il motivo della fondazione di un circolo in seno alla parrocchia: «Abbiamo voluto rendere partecipativa tutta questa esperienza, per far sì che più volontari potessero gestire gli spazi. Ammetto che non è stato semplice: per tanti è meglio delegare... Ma delegare a chi? Se le attività sono per la comunità, siamo noi che dobbiamo tenerle in piedi».

Il circolo Noi a San Giorgio delle Pertiche svolge la funzione che lo scheletro ha per un corpo umano: sostenere molte attività e affiancarsi a gruppi come quelli della catechesi, la Caritas, il gruppo missionario, i francescani e i gruppi di preghiera. «Il Noi ha un ruolo fondamentale – spiega Mario Zangoni –

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE Il circolo Noi Pertichese è un'esperienza di partecipazione Una missione chiara: servire la comunità

coordina le aperture, la sicurezza degli accessi e delle aree con i badge di entrata e di uscita o con accorgimenti basilari come l'accensione o lo spegnimento del riscaldamento a distanza».

Accanto alle attività strutturate di ogni parrocchia il circolo ospita corsi di computer e corsi di cucina, mentre d'estate c'è spazio per i cineforum e per corsi di taglio e cucito per le ragazzine, che così hanno modo di imparare l'arte delle loro nonne. In estate c'è sempre spazio per il grest, mentre durante l'anno altre iniziative gestite anche dall'Ac. Tante le feste organizzate in seno al circolo: c'è quella per il Carnevale e quelle di vari gruppi: «Ogni 15 giorni c'è una festa a tema: momenti conviviali, saltano, ballano, fanno musica insieme». Tra le attività a misura di minore merita sicuramente una menzione "Alfabetizzando", pensata per i ragazzini extracomunitari, figli di stranieri residenti a San Giorgio delle Pertiche e nei dintorni, che così possono imparare l'italiano e prepararsi meglio per la scuola: il progetto, gestito dalla Caritas, si avvale del supporto tecnico e logistico del Noi.

La sagra paesana si svolge in ottobre e anche in questa occasione c'è la collaborazione del circolo: c'è infatti un lavoro silenzioso ma importante dei volontari del Noi, specie per la parte organizzativa.

Sono cinquanta i volontari che gesti-



A sinistra, attività estive per i ragazzi di San Giorgio delle Pertiche e, accanto al titolo, il cinema Giardino, una delle strutture parrocchiali che fanno parte del grande patronato di San Giorgio. In basso a sinistra, il centro parrocchiale di Sant'Agostino di Albnasego; a destra, l'ingresso del patronato di San Bonaventura, a Cadoneghe.

scono il bar: «Anche se è difficile trovare nuove persone disponibili – ammette Mario Zangoni – il gruppo attuale è davvero coeso e affiatato, e sta portando degli ottimi risultati. Riusciamo addirittura a tenere aperto il bar il sabato e la domenica guardando un film insieme, così il servizio del bar in queste occasioni è ancora più gradito».

Il futuro non si limita al mantenimento dell'attuale, ma presuppone un coraggioso slancio in avanti: «Vogliamo fare corsi di calcio, di tennis, di informatica per anziani... Tutto ciò che alla gente può interessare. Il nostro obiettivo è

quello che il patronato, subito dopo la chiesa, diventi il punto di riferimento e di incontro».

Un'offerta ricca e moderna, ma con gli stessi valori di una volta: «Ci sono tanti punti di aggregazione nei nostri territori, dove è possibile trovare offerte positive e offerte meno positive. Il patronato, invece, è un ambiente con moralità e con principi. Qui non si bestemmia, la tv trasmette solo programmi "sani", l'attenzione è tutta per i nostri ragazzi, la linfa vitale per il nostro futuro. Ci piacerebbe per questo avere maggiori occasioni di scambio e di formazione con i circoli vicini e con gli altri della nostra diocesi».

► pagina a cura di Andrea Canton

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Doppia tappa a Sant'Agostino di Albnasego e San Bonaventura a Cadoneghe Tutto all'insegna dell'originalità



► **Comunione, formazione, collaborazione.** Sono questi gli obiettivi su cui lavorano i volontari del circolo Noi Centro parrocchiale Sant'Agostino vescovo, nell'omonima parrocchia in comune di Albnasego. Il circolo, che conta 400 iscritti, dispone in comodato d'uso da parte della parrocchia del bar e di una sala, ma utilizza anche il salone, le aule del centro parrocchiale, i due campi da calcio e il palatenda. «La nostra necessità più grande – spiega Biagio Nunziata del circolo Noi di Sant'Agostino – era creare un centro di aggregazione a uso delle tante attività parrocchiali e gruppi come gli scout, l'Azione cattolica, la scuola dell'infanzia e il Gruppo Aurora, che fosse dotato di un bar e che rispettasse rigorosamente tutte le normative fiscali e sanitarie». Fin dalla prima riunione del direttivo la "missione" era quella di "fare Comunità", seguendo fedelmente il progetto elaborato in precedenza dal consiglio pastorale: «Per "fare Comunità" abbiamo

bisogno di creare comunione degli spazi, cercando di tenere le porte aperte a tutti e costituire una famiglia di famiglie, formare i volontari anche negli aspetti pastorali ed educativi e collaborare con le altre realtà parrocchiali».

Lo sforzo principale dei volontari è la gestione del bar, punto di riferimento per i frequentanti. Il Noi si occupa poi dell'organizzazione della festa dell'Epifania, quella del carnevale e il grest. Per il futuro è previsto un maggior investimento sugli anziani: «Il prossimo 2 ottobre ospiteremo la Festa dei nonni». Il Noi collabora poi con le altre realtà della parrocchia: per la settimana dello sport con la società sportiva in settembre, per la festa d'autunno con la scuola dell'infanzia e con il comitato per la sagra di fine estate, quest'anno nei fine settimana dal 26 agosto al 4 settembre.

Ma ora, con l'estate che arriva, ci si aspetta una maggiore disponibilità di volontari per qualche

apertura serale in più. La sfida dell'adesione – cruciale per ogni circolo – è stata affrontata a Sant'Agostino in modo originale: «Abbiamo preso in considerazione l'idea di un "pacchetto famiglia" per venire incontro alle famiglie numerose, praticando così uno sconto per chi si tesserava con i figli. A dicembre 2016 allestiremo una "Festa dell'iscrizione" per promuovere le adesioni per il 2017».

Le radici storiche del circolo Noi di San Bonaventura risalgono all'inizio degli anni Ottanta, a quindici anni di distanza dalla fondazione della parrocchia nel comune di Cadoneghe. Il circolo gestisce in comodato d'uso alcuni spazi nel centro parrocchiale a fianco della chiesa, un salone con il bar, una saletta per le riunioni e, all'esterno, un campo da calcio e uno da calcetto. «Gli ultimi direttivi – racconta Franco Pintonello – hanno realizzato una mappa sulla frequentazione del patronato e dei gruppi che vi operano, per migliorare la sinergia. In quest'ottica, continua il riavvicinamento con il vitale gruppo di anziani "La forza degli anni", attivo dal 2008, che mira ad aumentare il coinvolgimento e la collaborazione reciproca». Altro obiettivo è quello di tornare ai livelli di un tempo circa la partecipazione di bambini e genitori alle attività del patronato: «C'è il grest, aperto anche ai circoli "fratelli" di Sant'Andrea e Sant'Antonino, che coinvolge 130 ragazzi e 30 animatori di tutte le tre comunità, il gruppo del calcio, quello della pallavolo e quello della ginnastica. Tra le attività non continuative, ma che richiedono comunque una preparazione di mesi, non possiamo dimenticare la collaborazione alla



festa della comunità». Anziani, bambini, ma anche i giovani sono al centro degli sforzi dei volontari: «Negli ultimi tempi stiamo cercando nuove aperture verso questa età realizzando ad esempio una serata "pub" infrasettimanale, dedicata ogni volta a un genere musicale diverso ospitando gruppi formati da ragazzi». Facendo di necessità virtù, cresce la collaborazione con gli altri circoli di Cadoneghe, anche oltre il grest: «Stiamo rafforzando l'unione con i circoli vicini per capire i punti di forza e di debolezza di ciascuna realtà per migliorare l'efficacia della proposta dei circoli Noi».

La vitalità del circolo è testimoniata anche dal grande successo della campagna per il tesseramento: più di 400 gli aderenti tra adulti e bambini. «I numeri sono in lieve aumento – afferma Pintonello – le nuove adesioni rappresentano una buona misura del gradimento del nostro lavoro». Tra le difficoltà più grandi «l'inesorabile burocratizzazione delle attività e la necessità di adeguarsi alle normative, anche se necessarie e utili».

«Il futuro del patronato – conclude Pintonello – è legato alla volontà di perseguire progetti comunitari e non legati alle individualità».

prossimamente

Estate... con Noi! Organizzare attività estive come circolo comporta vantaggi economici e assicurativi

► Si ricorda agli affiliati che attività estive come tornei, giochi, concerti, grest, gite-pellegrinaggi, serate cinema, e altre, possono entrare a pieno titolo nelle attività istituzionali del circolo e organizzarle come associazione Noi (tesserando tutti i partecipanti), può comportare benefici su diversi profili – assicurativo, fiscale – e offrire la possibilità di ricevere fondi (bandi, enti pubblici e privati che sostengono la promozione sociale, 5 per mille) per sostenere le spese. Info in segreteria.

Essere a.p.s. conviene Su noipadova.it indicazioni opportunità di bandi anche per i circoli Noi

► Spesso si rinuncia a intraprendere iniziative di utilità sociale e comunitaria per scarsità di fondi, magari destinati a coprire spese di manutenzione. Molti affiliati ignorano che il fatto di essere un'associazione di promozione sociale comporta dei vantaggi e più facilità a ottenere fondi da enti pubblici e privati per il sostegno di progetti specifici. Sul sito noipadova.it c'è una news a riguardo di bandi a portata di circolo: vi invitiamo a consultarla e a provare a partecipare.

Sede trasferita Uffici già operativi e a servizio dei circoli al primo piano di Casa Pio X anziché al terzo

► Come preannunciato, la sede di Noi Padova è stata trasferita dal terzo al primo piano di Casa Pio X (medesima ala del palazzo) in via Vescovado 29 a Padova. La segreteria riordinata è già operativa: a disposizione degli affiliati al cento per cento. Gli uffici di Noi Padova sono dunque reperibili al primo piano sul lato destro del corridoio. Come sempre, per ogni necessità rimane la prassi di concordare preventivamente l'appuntamento.